

Da piccola ero affascinata dalle grandi imprese fatte dai grandi atleti e sognavo di diventare come loro, ma poi mi svegliai e tutto svaniva.

Crescendo però lo sport mi è entrato sempre di più nel sangue, soprattutto l'atletica leggera.

Ho provato a praticarla ma con scarsi risultati, anche perché non avevo grandi possibilità, allora in alternativa ho iniziato a correre su strada.

Leggevo sulle riviste sportive dell'epoca le imprese di alcuni atleti: Melito nella 100 km del Passatore, Orlando Pizzolato e Laura Fogli nelle maratone.

Cominciai a pensare: "chissà se anch'io un giorno farò come loro"

Finiti gli studi sono entrata nel mondo del lavoro, però non ho mai abbandonato lo sport, lavoravo e mi allenavo.

Non c'è dubbio la corsa mi era entrata nel sangue.

Nel 1978 ho iniziato a fare gare su strada anche con discreti risultati, e proprio ad una corsa ho conosciuto Franco, anche lui podista, che poi è diventato mio marito.

Oggi appartengo ad una piccola "grande" società, "I vecchi amici" di Firenze, che buffo nome vero? Eppure è così, noi siamo amici sul serio, sia di nome che di fatto.

Ma torniamo anoi, quando partecipavo alle gare prendevo spesso dei volantini che altri gruppi sportivi distribuivano; leggevo di varie maratone e corse di lunga percorrenza come la 100 km del Passatore.

Da quel momento ho iniziato ad allenarmi per poter fare queste lunghe distanze, e ogni volta pensavo: "chissà che non sia venuto il mio momento", fu così che il momento arrivò; iniziai con le maratone e anche con dei buoni risultati fino a che non è arrivato il Grande Giorno: IL PASSATORE, la 100 km. Il sogno si avverava anch'io entravo a far parte di quella schiera di atleti.

Purtroppo diversi incidenti mi hanno costretta a fermarmi, ma non mi sono mai data per vinta e ho sempre ricominciato con grande grinta e serenità, alla fine devo dire che questa mia costanza mi ha sempre ripagato.

Chiaramente ogni volta che mi sentivo in forma il mio pensiero erano le lunghe distanze, non ho certo raggiunto i risultati dei campioni che mi hanno ispirato, ma credo anch'io di aver lasciato un segno nella storia del podismo. Ho partecipato a 20 edizioni del Passatore (tutte concluse), a 14 edizioni della Pistoia-Abetone, a 4 edizioni della 50 km del Romagna, a 4 edizioni della 83 km da Piazza a Piazza e ad oltre 35 maratone. Nel 1989 sono riuscita a vincere anche un Campionato Italiano di Granfondo di categoria nella gara Pistoia Abetone e questa è stata per me una gioia immensa, perché mi ha ripagato di tutta quella sfortuna che avevo avuto in precedenza. Mi mancava soltanto un altro grande desiderio da esaudire (che poi è il desiderio di ogni maratoneta), partecipare alla maratona di New York, e così è stato, nel 2001 ho partecipato alla maratona più famosa del mondo, subito dopo l'attacco terroristico alle torri gemelle, così alla grande emozione per la corsa si è unito anche la grande emozione per la più grande tragedia che gli USA abbiano mai vissuto, sicuramente l'aria che si respirava resterà impressa indelebilmente nella mia mente. Devo dire che oltre che essere affascinante, è una corsa difficile, è un'emozione continua dall'inizio alla fine, migliaia di podisti che attraversano il bellissimo ponte di Brooklyn, tutti con lo stesso entusiasmo fino all'arrivo.

Gli anni passano, ed ora certe imprese non posso più farle, però ho passato il testimone ad un nuovo pioniere, Nicola, gli farò l'assistenza, lo aiuterò e gli sarò a fianco in tutte le avventure che vorrà intraprendere, aiutandola allo stesso modo in cui sono stata aiutata io nella mia carriera dalla mia più grande amica Rosy, che in tutti questi anni non ha mai smesso di assistermi. Non solo lei devo ringraziare, ma anche tutti i miei amici, Loredana, Giovanni, Gianfranco, Tommaso, Matteo, Alfonsina e il Chiesi e tanti altri che con il loro sostegno non mi hanno mai fatto sentire sola lungo tutta la corsa attraverso le difficoltà della vita che anche grazie a loro sono riuscita a superare.

Adesso capirete perché ci chiamiamo "I vecchi amici".

Chiaramente in queste poche righe non c'è tutta la mia storia né tutte le avventure podistiche che ho vissuto, né tutta la gioia che ho provato dopo ogni traguardo. In quel poco che vi ho raccontato c'è comunque tutto l'amore che ho avuto e che ho ancora adesso per questo bellissimo sport: IL PODISMO.

Eh sì, ce l'ho nel sangue.

164



SUARDI DANILA E NICOLA
ALLA 100 Km del PASSATORE
2005

Danila Suardi
Podistica I Vecchi Amici



"E' MORTA UNA RONDINE"

L'ingegnere Morisi Antonino, supermaratoneta e' morto. E' andato a correre in cielo con Alfio, Marziano, Sante e Roberto. Uno dei grandi personaggi del nostro circo se ne e' andato in silenzio e senza disturbare nessuno, come ha sempre fatto nella sua vita d'atleta. Perche' e' morta una rondine? La similitudine viene fuori dalla festa in suo onore a Calderara di Reno per celebrare le sue 300 MARATONE. l'anno passato. Lo ricordo con una camicia bianchissima e pantaloni neri, con capelli bianchi come la neve, e quel suo modo sempre gentile di fare, dire e proporsi. Un signore, un cavaliere, sempre a parer mio una spanna sopra le nostre teste, educato nei modi, elegante, bello da vedere, in bianco e nero appunto come una rondine che se ne vola in cielo. Qui da noi ha lasciato tanti suoi scritti, conservati nell'archivio della societa' sportiva, e con l'amico Gozzi se fosse possibile vorremmo raccogliarli tutti insieme. L'ho visto l'ultima volta a Reggio Emilia, verso il 40 km e nel salutarlo gli ho esposto la pazza idea di partecipare al girod'Italia a piedi che forse chissa', nel 2007, alcuni di noi potrebbero decidere di fare. Ho ancora in mente come i suoi occhi si sono illuminati a tale proposta. Mi ha sorriso e io subito ho cercato di coinvolgerlo chiedendo di lasciar perdere il lavoro per impegnarsi a realizzare questo nuovo progetto, se si fosse concretizzato.

165

Ciao ingegnere, ci mancherai tanto, ma veramente di cuore. MARIO FERRI

Il re dei podisti marchigiani
oggi taglia il prestigioso
traguardo



Il fermano Mario Ferracuti, veterano dei podisti marchigiani, oggi taglia il traguardo degli 80 anni

Mario Ferracuti, 80 anni tutti di corsa

di ANDREA FERRETTI

FERMO - Quando raggiungono la soglia dei centomila chilometri percorsi molte automobili hanno bisogno di imponenti restyling. O addirittura vengono messe da parte. Non è certo il caso - e qui il mezzo meccanico non c'entra nulla - di Mario Ferracuti. Una vita di corsa per il fermano che proprio oggi taglia l'invidiabile traguardo degli 80 anni (auguri) e che i centomila chilometri li ha percorsi tutti a piedi. E di corsa. Il re dei podisti marchigiani, colui che ogni volta ci riporta ai 42,195 chilometri corsi da Filippide, è in gran forma e non si ferma mai. Tra allenamenti, gare e manifestazioni varie da oltre trent'anni è protagonista in tutto il mondo. E' stato sulla linea di partenza di centinaia di gare organizzate in Italia, ma ha portato il nome della sua Fermo e delle Marche anche in Europa, America, Asia e Africa. Iniziò il 12 aprile 1972 (circuiti di 30 km. Lido di Fermo-Lapedona) ed ora qualcuno lo definisce il "globetrotter". Lui che corre su località dove non tramonta mai il sole. Le sue corse spesso rievocano itinerari di storie e leggende, percorsi e famose marce della storia. Ci riportano perfino a faticosi viaggi che non fanno

pensare certo a marce militari e conquiste, ma molto più semplicemente allo sport sano, all'agonismo puro e a quell'esercizio che per l'essere umano diventa indispensabile.

«Podista per caso. Trent'anni di vita sportiva per il mondo» è il libro che racconta le gesta di Mario Ferracuti. In queste pagine (immagini da ogni angolo del mondo, tanti aneddoti, interviste e testimonianze) Mario ha voluto lanciare un messaggio, lui che intende il podismo come una vera e propria scuola di vita in grado di trasmettere valori. Non a caso recentemente ha preso parte alla marcia Gerusalemme-Betlemme insieme a maratoneti ebrei e palestinesi con in mano la fiaccola della fraternità. Ha ricevuto un diploma d'onore che conserva con orgoglio nella sua casa-museo. Di solito, però, libri come il suo coincidono con il ritiro da una attività. Non è il caso di Mario che continua a indossare tuta e scarpette tutti i giorni. «Peccato per la corsa Ascoli-San Benedetto del 24 settembre - ha detto Mario - non potrò esserci perché quando l'ho saputo mi ero già iscritto ad un'altra gara. Sarà per il prossimo anno». Aspettiamolo, tanto per cambiare lui arriverà sicuramente di corsa.

Lippo

31° ANNO

OTTOBRE 2006

NOTIZIARIO A DIFFUSIONE INTERNA DELLA
PODISTICA LIPPO-CALDERARA

26 settembre 2006

di Mario Liccardi



Auguri nonno Beppe!

Fra poco meno di due mesi, il 18 novembre p.v., ci sarà un avvenimento speciale: l'incommensurabile Giuseppe Togni da Lumezzane (BS), l'atleta italiano che ha corso oltre settecento maratone, compie ottant'anni. Celebreremo l'evento durante la cena sociale del Club Super Marathon, sabato 8 dicembre alle 19.00 al ristorante La Rosa del Deserto di Castrocaro Terme. Nell'occasione Beppe riceverà un presente. Chi desidera partecipare alla festa o, impossibilitato a venire, abbia piacere di contribuire al dono, telefoni a Mario Ferri 335-17.59.986, Lorenzo Gemma 339-70.21.060, Paolo Gilardi 339-70.17.096, o Gianfranco Gozzi 347-78.56.602.

Ristorante La Rosa del
Deserto
Via Giorgini 3 -
47011 Castrocaro Terme
(FO)
tel. 0543-76.72.32

166

Profili di corsa

Da ogni parte d'Italia, giungono storie affascinanti di coloro che sono stati stregati dal fascino perverso della fatica. Lazio, Campania, Emilia Romagna e Calabria, ci parlano dei loro podisti

GENNARO TEDESCO

Nato a Nocera Superiore (SA) 53 anni fa ma residente a Latina dal 1991. Maresciallo dell'A.M. in servizio presso il 70° Stormo, Gennaro Tedesco in 10 anni ha preso parte a 34 maratone italiane (5 nel 1998) portandole tutte a termine tra le 3h18' di Rusi di Ravenna del 2002 e le 4h26' della 1ª edizione della Maratona di Padova del 2000. Nel 2003, ha partecipato e concluso Siracusa, Roma e Matera e spera di partecipare e di concludere altrettante maratone autunnali. Il suo sogno è quello di correre, fisico e salute permettendo, almeno una volta, tutte le maratone d'Italia. Per dar sfogo alla sua passione per la maratona dal 2002 si è slegato da qualsiasi società e si è tesserato presso la UISP di Latina. Questo girovagare tra una maratona e l'altra riserva come faccia nascosta della medaglia il fatto che, difficilmente, si trova gente pronta ad affrontare i canonici 42,195 km in un breve lasso di tempo, e così si resta un po' "soli", il lato positivo ripaga, però, di tutto, perché si finisce per conoscere, oltre a luoghi sconosciuti d'Italia, tantissime persone "nobili" del vero movimento della maratona amatoriale italiana. Tedesco è rimasto affascinato da incontri come quello con Giuseppe Togni (77 anni) di Luamezzane di Brescia, per lui un esempio di umiltà e generosità. Gli sono rimasti in mente i suoi arrivi di Latina e Reggio del 2002 e l'arrivo di Siracusa nel gennaio scorso con un tempo impossibile. Questo sì che è un maratoneta Nobile. Nella foto, insieme a Gennaro Tedesco sono ritratti il Maresciallo A.M. plurimaratoneta Lorenzo Gemma di Forlì e altri due Marescialli in servizio al 70° Stormo che, circa 3 anni fa, lo hanno iniziato alla corsa al solo



scopo di farlo dimagrire e che, dopo tantissimi allenamenti fatti insieme, si sono rivelati due ottimi maratoneti: Biagio Picone, della Società Latina Runners, 5 maratone all'attivo con un personale di 2h58' e Salvatore Raucci, della Società Borgate Riunite di Sermoneta, 13 maratone all'attivo, con un personale di 2h59'.

(Gennaro Tedesco)

Il nuovo record di Achille Maganza

di Gianni Tempesta

Ogni atleta, anno per anno, si prefigge degli obiettivi da raggiungere, dei tempi da realizzare, delle sfide da vincere; ma l'impresa realizzata da Achille Maganza ha il sapore di "Guinness dei Primati": il portacolori dell'Iriense di Voghera, classe 1940, amatore della categoria Over 55, ha vinto la scommessa con se stesso: ha preso parte, nel 1995, ad oltre cento manifestazioni podistiche. Approdato all'atletica da pochi anni, ma con un buon passato di ciclista, il nostro eroe a quanto pare ha deciso di recuperare il tempo perso. Ed è così che in questa stagione lo si è visto alla partenza di quasi tutte le corse, competitive e non, della provincia di Pavia, assente solo per frequentare gare in ogni parte d'Italia ed all'estero. La sua attività spazia infatti dalle distanze del mezzofondo su pista, fino alla maratona. Ma sono le competizioni di lunga lena che più lo attraggono: nel corso dell'anno ha preso parte alla Milano-Pavia (Km 33,800), al Giro podistico dell'Isola d'Elba (secondo di categoria nella classifica finale), ed il 5 novembre scorso, alla Maratona di Atene, dove ha chiuso con il personale di tre ore e 27 minuti; non male, visto le caratteristiche del percorso ondulato e la classe di età.

Quando è libero dalle gare (in media un impegno ogni tre giorni e mezzo!!!), lo si trova a corricchiare al parco della Vernavola a Pavia, la sua città, anche un paio di volte al giorno; per trovare amici e stare in compagnia, in un'atmosfera ed in un ambiente in cui non può fare a meno. E per il momento, il buon Achille, ha gambe e soprattutto "talloni" di ferro!

167

PIRAZZOLI GIANNI
ALTRO SUPER MARATONETA DEL
" VIVAIO dell' EDERA FORLI' "



MAGAZINE

SULLE ORME DI
FILIPPIDE

di Francesca Miccoli



GEMMA LORENZO



A sinistra, Sergio Tampieri all'arrivo di una maratona di New York.

Un altro valente portacolori avissino è

GEMMA LORENZO 52enne maresciallo dell'aeronautica, vero forzato del fondo. Più di 260 gare in carriera, tra cui 9 "100 km" e maratone prestigiose quali Parigi, New York e Berlino. Un iperdinamismo che non usura ma fortifica. "Domenica scorsa ho corso i 42 km a Brescia, lunedì a Vercelli - dichiara il milite d'acciaio -. 85.000 metri macinati in meno di 48 ore! Nulla di straordinario. In aprile mi sono cimentato nella 100 km di Trapani e il giorno successivo nella maratona di Russi. Ho un fisico che mi consente sforzi ripetuti senza ricorrere all'uso di integratori." Unica 'concessione' un po' di potenziamento muscolare in palestra per gli arti superiori. Nei pensieri del sottufficiale un rammarico: "in Italia l'atletica è poco sentita", e un obiettivo a portata di mano, "la maratona di Londra, l'anno venturo". La società che vanta il maggior numero di iscritti è l'Edera Marathon, un piccolo esercito di atleti torchiato dal preparatore Giorgio Reggiani sotto lo sguardo vigile del presidente Renato Gramellini. Tra i podisti biancoverdi anche un ex ragazzo di 77 anni, lontano anni luce dall'effigie di ottuagenario cristallizzata nell'immaginario collettivo. Agile di mente e spigliato di gambe, **Sergio Tampieri** non è solo un prodigio di longevità ma anche un campione a tutti gli effetti. Il suo palmares zampil-

la di titoli e allori. L'ultimo in ordine di tempo è il tricolore riservato agli over 75 conquistato lo scorso mese di settembre a Ravenna.

Quel giorno Tampieri sconfisse agguerriti contendenti e condizioni atmosferiche da tregenda. Ben 350 le maratone al suo attivo che vanno ad aggiungersi alle nove partecipazioni al prestigioso trofeo ciclistico "Nove Colli" e alle 17 presenze nella "Marcialonga", estenuante gara di sci di fondo che unisce Moena a Cavalese. Un vero *ironman*, capace di affrontare cinque appuntamenti podistici sulla lunga distanza in altrettanti fine settimana consecutivi. Tra una vittoria e l'altra anche la fondazione del club Supermarathon, il cui accesso è riservato ad atleti che vantino almeno cinquanta maratone in carriera. "In origine erano cento - scherza il podista -, poi per incentivare le iscrizioni ho deciso di 'umanizzare' i parametri di ammissione." Grazie al generoso strappo, oggi il club vanta duecento adepti disseminati lungo l'intera penisola. Ma la vittoria più importante di Tampieri è quella con la vita: aggredito da una patologia subdola e silenziosa che lo ha allontanato per molti mesi dall'agonismo, l'incrollabile Sergio ha appena ripreso gli allenamenti: "34 chilometri verso La Fratta e Meldola o 28 nel circuito che passa per le colline di Castrocaro verso San Lorenzo in Noceto". Dopo il buio una nuova alba. Nel passato agonistico dell'atleta anche la maratona di New York, corsa lo scorso novembre insieme ad un drappello di dodici forlivesi.

E QUI' LA FESTA ! ? !

SIIIIIII !!!!!

ANNIBALE MONTANARI



marathon

LA RIVISTA PER CHI AMA CORRERE

Giugno-Luglio 2006

Numero 6-7 • Periodicità mensile

ColleMar-athon

una corsa nella storia,
nelle tradizioni culturali
e gastronomiche
della nostra terra

**MARATONA
INTERNAZIONALE
42.195 km**

**Barchi
Mondavio
Orciano
S. Giorgio
Piazzale
Cerasa
S. Costanzo
Mondolfo
Fano**

Domenica 7 maggio 2006 ore 9:00

CLASSIFICA MASCHILE

1. Philemon Metto Kipkerang	Atl. Gonnese	2h31'32"
2. Mario Ardemagni	G.S. Daini Carate Brianza	2h31'47"
3. Riccardo Quattrini	G.P. Avis C.S. Proloco Barchi	2h37'28"
4. Mauro Mercuri	A. Pod. Valtenna	2h38'41"
5. Giuseppe Minici	Dream Team Roma	2h39'33"

CAT. A

Philemon Metto Kipkerang	Atl. Gonnese	2h31'32"
--------------------------	--------------	----------

CAT. B

Mauro Mercuri	A. Pod. Valtenna	2h38'41"
---------------	------------------	----------

CAT. C

Mario Ardemagni	G.S. Daini Carate Brianza	2h31'47"
-----------------	---------------------------	----------

CAT. D

Tiziano Ronzani	G.S. Ermenegildo Zegna	2h55'55"
-----------------	------------------------	----------

CAT. E

Paride Gardelli	A.D.V.S. Ravenna Asd	2h53'54"
-----------------	----------------------	----------

CAT. F

Adriano Marzona	Gruppo Marciatori Palmanova	3h15'24"
-----------------	-----------------------------	----------

CAT. G

Aligi Vandelli	A.S. La Primavera Atletica	3h44'58"
----------------	----------------------------	----------

CAT. H

Franco Vagni	Atl. Monte Mario	3h18'09"
--------------	------------------	----------

CAT.

Guido Della Chiara	G.P. Riccione Corre	4h00'53"
--------------------	---------------------	----------

CAT. I

Sergio Tampieri	Edera Marathon Forlì	5h23'09"
-----------------	----------------------	----------

CLASSIFICA FEMMINILE

1. Giovanna Cavalli	G.S.A. Corno Marco Italia	3h03'39"
2. Emanuela Berardi	G.P. Riccione Corre	3h03'45"
3. Chiara Boschini	G.S. Zelofoamagno	3h16'16"

CAT. M

Valeria Rotoloni	G.S. Giannino Pieralisi	3h37'58"
------------------	-------------------------	----------

CAT. N

Laura Durpetti	S. Atl. Senigallia	3h19'03"
----------------	--------------------	----------

CAT. O

Emanuela Berardi	G.P. Riccione Corre	3h03'45"
------------------	---------------------	----------

CAT. P

Giovanna Cavalli	G.S.A. Corno Marco Italia	3h03'39"
------------------	---------------------------	----------

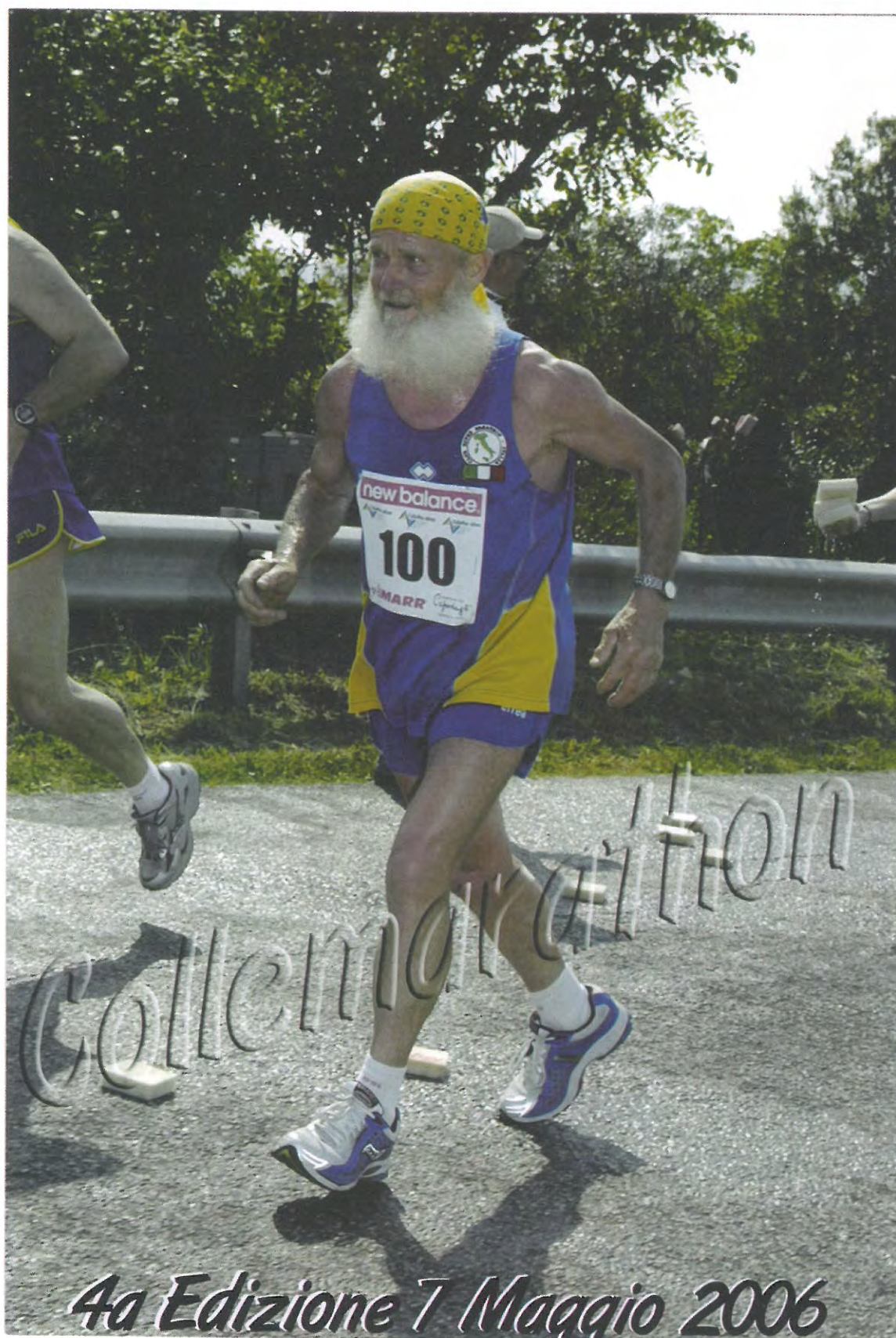
CAT. Q

Chiara Boschini	G.S. Zelofoamagno	3h16'16"
-----------------	-------------------	----------

CAT. R

Albina Faziani	Gli Scariolanti di Ravenna	4h05'51"
----------------	----------------------------	----------

170



IL FORTISSIMO GIUSEPPE DI LUZIO
di OSTRA VETERE AN.

PROTAGONISTI!



RIZZITELLI & GARGANO



8° LORENZO GEMMA 11h54'42"



RAZZOLINI SERENA



LA SICILIA... IN 100 KM
Trapani-Palermo, 1-2 aprile

CLASSIFICA GENERALE

Pos	Nome e Cognome	Team	Tempo
1.	Stefano Sartori	Fila Team	7h49'09"
2.	Monica Carlin (1ª donna)	Telemarket Running Brescia	8h43'55"
3.	Benedetto Patti	Aletica Mazara	8h57'39"
4.	Cristiano Esclapon	Aletica Montecatini	10h51'59"
5.	Maurizio Zerilli	Palermo H 13.30	10h58'47"
6.	Mario Bornelli	Amatori Palermo	11h28'36"
7.	Claudio Faedo	Fidal Amatore	11h48'42"
8.	Lorenzo Gemma	Aletica Avis Forlì	11h54'42"
9.	Claudio Vitale	Aletica del Parco	12h15'02"
10.	Santo Boralla	Runners Bergamo	12h25'40"
11.	Norbert Millner	Lt. Lannach (Austria)	12h38'38"
12.	Serena Razzolini (2ª donna)	La Nave Firenze	12h38'43"

172

ENRICO
VEDIOT

Macerata- di corsa

In sei mesi ha percorso 12 mila chilometri al piccolo trotto da Macerata a Pechino. Ulderico Lambertucci, 60 anni, novello Forrest Gump, ha corso per 10 ore al giorno, coprendo quotidianamente tra i 60 e gli 80 km.



ULDERICO LAMBERTUCCI,

Il maratoneta della fede In sei mesi a piedi Loreto-Pechino e ritorno

Festeggiato ieri al rientro dal vescovo di Fermo

di VALERIA DENTAMARO

- LORETO -

LO AVEVA benedetto monsignor Luigi Conti, vescovo di Fermo, prima di partire, e lo ha accolto ieri pomeriggio in Piazza della Madonna a Loreto, di ritorno dal viaggio a piedi da Macerata a Pechino, durato sei mesi: Ulderico Lambertucci ha voluto così, prima di rientrare nella sua Treia, ringraziare la Madonna di Loreto, della quale aveva portato con sé una statuetta. Ad accogliere il maratoneta, che ha attraversato la piazza in tuta e scarpe da tennis, tantissimi concittadini, con il sindaco Luigi Santalucia in testa, il consigliere regionale Franco Capponi e il vice presidente del consiglio regionale Davide Favia. «Accolgo Lambertucci, che è stato accompagnato da una più piccola Madonna di Loreto, ed oggi gliene consegno una più grande» — ha esordito Monsignor Conti, dopo aver abbracciato Ulderico, visibilmente commosso. Che ha ringraziato quanti lo attendevano sotto il sole: «La Madonna mi ha dato una grande forza morale e spirituale in questo viaggio durissimo che ritenevo di poter fare in dieci mesi: se l'ho concluso prima lo devo anche alla Madonna di Loreto».

Sei mesi di viaggio, iniziato lo scorso 4 febbraio, a piedi attraverso Slovenia, Ungheria, Croazia,

Romania, Moldavia, Russia, Kazakistan, Ucraina e Cina, dove è giunto lo scorso 9 agosto, accolto a Pechino in piazza Tiennamen da una delegazione del suo paese e dal console italiano. Meta del viaggio era la tomba di Padre Matteo Ricci, il missionario maceratese che è sepolto in Cina, in occasione del 400° della morte. Magro ed abbronzato, Lambertucci ha

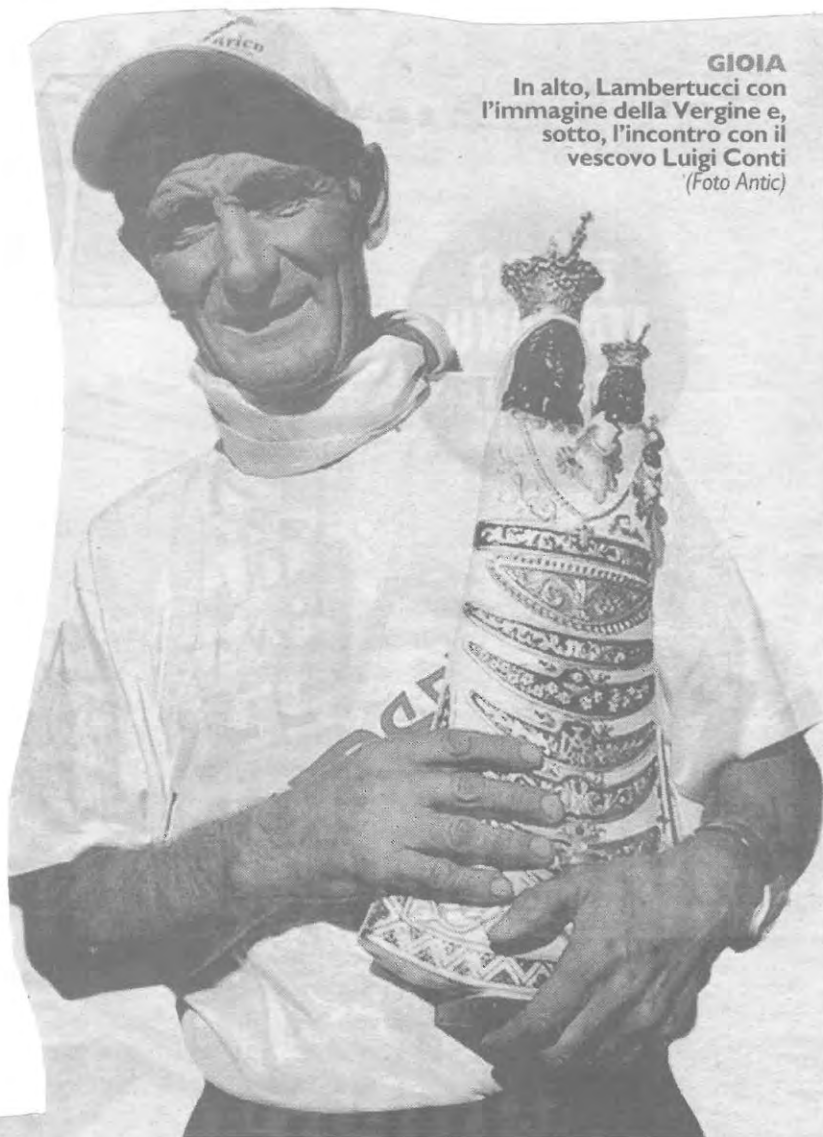
compiuto 60 anni proprio durante il viaggio, è un artigiano edile, è sposato ed ha due figli. Ha percorso migliaia di km tenendo la media di 70/80 km al giorno, cambian-

dosi le scarpe almeno cinque volte. E' stato seguito, negli 11.800 km percorsi, da un camper ed accompagnato da un amico pensionato, Ferdinando Stacchiotti, dal professor Antonio De Blasi, che è buddista, e da Zemir De Cavelli, che è mussulmano: un connubio di religioni, poiché Lambertucci è di profonda fede cattolica.

«ULDERICO È SPECIALE, nella testa e nella fede, ed ha un fisico altrettanto fuori dell'ordinario: ha affrontato condizioni proibitive: dai 15 gradi sotto zero sui Carpazi ai 40 gradi del deserto del Gobi. E' stato male una sola volta: visitato in pronto soccorso, ne è uscito subito riprendendo la marcia», ha dichiarato il preparatore atletico Nazzareno Rocchetti. Il camper lo ha seguito fino al confine con la Cina dove lo staff ha do-

vuto prendere un camper cinese con interprete per raggiungere Pechino. Qualche problema sulla strada del ritorno, alla frontiera con la Moldavia, dove le guardie gli hanno contestato i visti di Pechino, ma ha poi potuto proseguire. A Loreto è arrivato verso le 18,00, accolto da un grande applauso di tutta la Piazza. Lambertucci, che in questo suo viaggio è stato supportato anche dall'associazione 'Il Maratoneta', non è nuovo a questo genere di imprese: ha iniziato nel 2001 con il percorso Loreto-Lourdes, poi è stata la volta di Santiago de Compostela - Loreto, passando per Fatima, e ancora Treia-Cestokowa. Ma il 'maratoneta della fede' di certo non si fermerà: si vocifera che la prossima meta sarà Gerusalemme.

OMAGGIO
L'uomo ha portato
con sé una
statuetta
della Madonna



GIOIA
In alto, Lambertucci con
l'immagine della Vergine e,
sotto, l'incontro con il
vescovo Luigi Conti
(Foto Antic)



TIPI PUGLIESI

L'UOMO DELLE MARATONE

Il record di Carmelo Passiatore che ha praticamente girato il mondo indossando scarpini e pantaloncini per 250 volte

- di **Tonino Messia** -



Una delle tante maratone "impossibili" corse da Passiatore



Si chiama Passiatore e ha girato il mondo a piedi. Oltre duecentocinquanta le maratone corse sino allo scorso 19 novembre da Carmelo Passiatore, 65 anni compiuti da qualche giorno, figlio di Armando, un fruttivendolo-capobanda del concerto musicale Città di Martina Franca negli anni '50 e che oggi può vantarsi di essere

uno degli uomini che ha corso di più al mondo. E non solo a piedi, ma anche in bicicletta, 'tanto per non ingrassare'. Può essere considerato un moderno seguace di quel Filippide che Erodoto rese mito dell'antica Grecia. I numeri d'altronde non tradiscono il confronto. "I chilometri che ho percorso non li ho di certo contati, ma sono sicuramente tanti. Certo è che dal 1971 di strada ne ho fatta. E dell'Avis sono il più vecchio. Ma non mi arrendo, anche se sono soddisfatto dei risultati ottenuti e di aver 'seminato' bene".

Quali sono le "semine" più significative?

"La '1a Corri Martina', che si svolgerà il giorno dell'Immacolata. E' stata organizzata dall'ASD Atletica Martina, di cui è presidente mio fratello Elio, sotto la regia di mio nipote Armando. Per me è stata la soddisfazione più grossa della mia vita. Sono più orgoglioso di questo che del 2° posto che ottenni nella 100 Km degli Europei del 2003, quando corsi la Firenze-Faenza in 10h e 32', o quando, nella Maratona di Atene del 2001, mi aggiudicai il 'Trofeo del Cuore' con il tempo di 3h 18' e 10". Corremmo

sotto una pioggia battente e spesso ci toccava attraversare le strade che erano ridotte a dei fiumi in piena. Fui il primo della mia categoria, ma ancor oggi non dimentico la paura che mi fece la pioggia di quel giorno".

Un'altra data che non dimentica?
"Sono due in verità. Il 6 giugno del 1997 quando nella Firenze - Mare stabilii il mio record personale in 3h 2' 37" e il 13 giugno del 2005 quando ho corso la mia duecentocinquantesima maratona, partecipando alla Prato-Bocca di Rio-Prato."

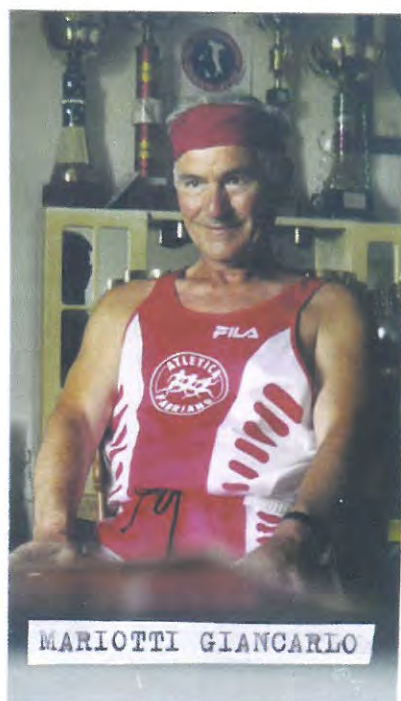
I nomi più prestigiosi che ha avuto al suo fianco ?

"Potrei citare Alberico Di Cecco, vincitore di una maratona di New York, Gianni Morandi, al fianco del quale ho corso diverse volte, il commentatore televisivo Guido Bagatta, il famosissimo Linus di radio 105, la nostra Rosaria Console. Ma chi mi ha affascinato tantissimo è stato Gelindo Bordin, che nei Campionati europei di Spalato, nel 1992, praticamente mi trascinò con lui al traguardo."

Quando non corre chi è Carmelo Passiatore?

"Una persona normale. Come tanti miei coetanei dovettero andar via da Martina in cerca di fortuna. Riuscii a trovarla in Svizzera, ma tornai in Italia, stabilendomi a Treia nella Marche, dove con mia moglie Franca misi su un piccolo laboratorio di maglieria. Insieme siamo riusciti a mandarlo avanti per tanti anni, anche grazie a mia moglie che spesso 'abbandonavo' per andare a correre. E lo faccio ancora. Con tanta passione."

TUTTI CAMPIONI NEL CLUB SUPER MARATHON ITALIA



MARIOTTI GIANCARLO



MASTROLIA ANGELO - MODENA



MORELLI MASSIMILIANO
FUCECCHIO FI

GAMBELLI FERDINANDO alla PISTOIA - ABETONE
ANCONA



177

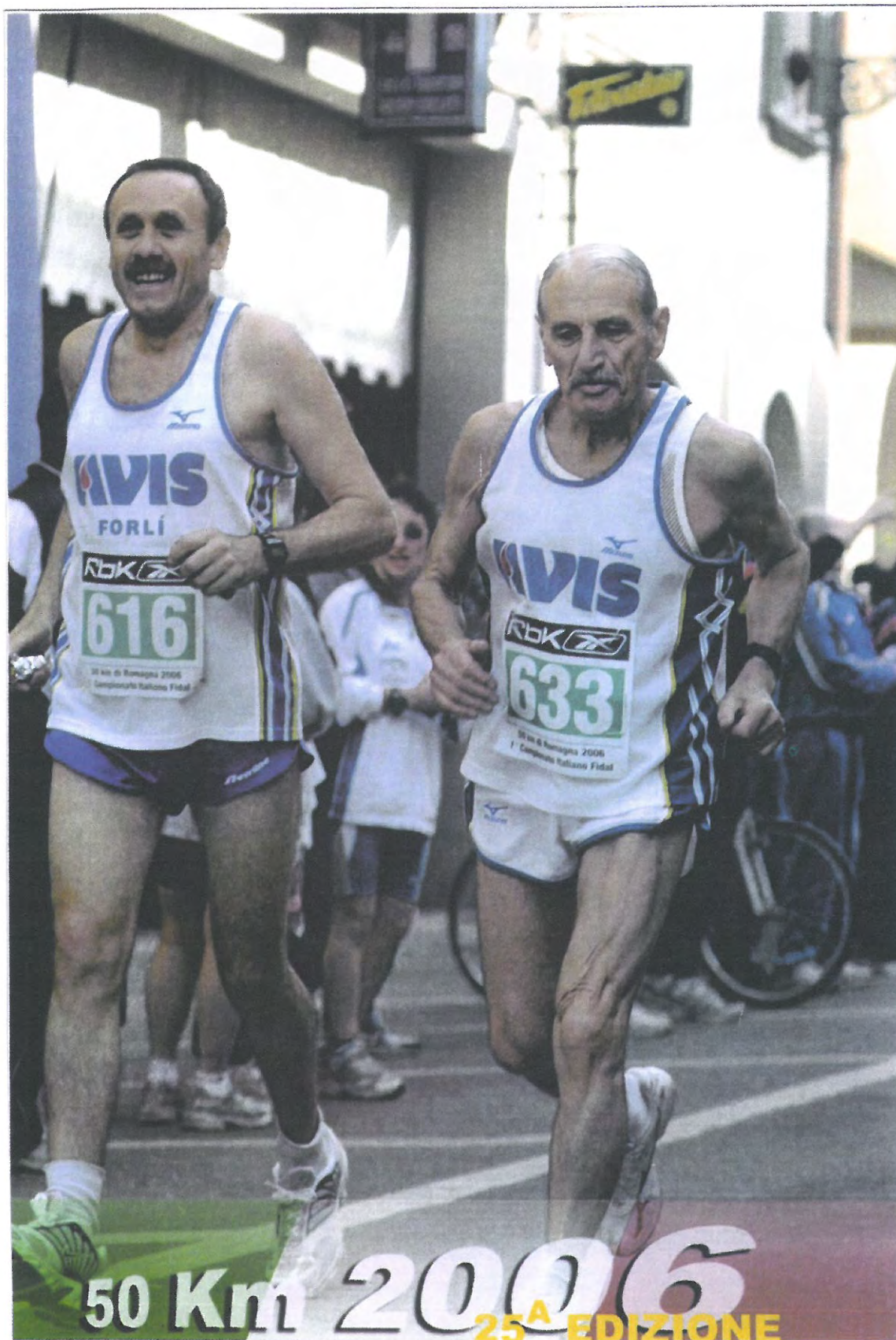
PODISMO

Superluciano. Sono 156 le maratone portate a termine fino ad oggi da Luciano Morandin (*nella foto*) del gruppo Forcèil Macchine di Padova. Se a queste si aggiungono quindi «Cento chilometri del Passatore», tredici «Cento chilometri di Montagnana», sei edizioni della «Tagliamento» di 177 chilometri, tre edizioni della «24 ore su pista» di San Giovanni Lupatoto (Verona), due edizioni della «Notte dei leoni» di Jesi (100 chilometri) e per ultima la «24 ore di Pioraco»



(Macerata), che lo ha laureato campione italiano di categoria, allora possiamo senza timore di smentita affermare che sono pochi i podisti in Italia ad avere un palmares brillante come il suo. Gli manca un traguardo, quello dei 200 chilometri della «9 Colli» di Cesenatico. Manifestazione tra le più dure al mondo che l'ha visto protagonista per tre volte, però solo fino a tre quarti del percorso. Superluciano non è rassegnato a non potercela fare. In Romagna ci proverà nella prossima edizione. Auguri.





DUE COLONNE DELL' AVIS FORLÌ
VALTER RUFFILLI & ENIO TASSANI

PERSONAGGI IN VETRINA...

Costetti:



GIOVANNI
TAMBURINI



MARIA LUISA



FRANCA



Ugo Pironi

Navacchia



MARIA GRAZIA



MANDOLESI DANIELE



GERA GIAN PAOLO -



Mario Ferri

Correndo sognando lottando

di Piero Giacomelli

Tic tac, tic tac, osservo in silenzio il lento cadere della chemio dentro le ampolle delle flebo, mentre le ultime luci della sera colorano di rosso i monti di Piancavallo prospicienti ad Aviano. Il C.R.O. Centro di Riferimento Oncologico si sta preparando ad un'altra notte. Dal corridoio filtrano leggeri i rumori delle ruote dei carrelli spinti dalle infermiere e resto solo con i miei pensieri. Mi passo una mano sulla testa, cercando i capelli, un gesto automatico, che trova il niente. Sorrido pensando che la perdita dei capelli e' di sicuro il male minore.

Tic, tac, tic, tac, le macchine per l'infusione lenta nel silenzio scandiscono il proprio ritmo; socchiudo gli occhi e la mente confonde quel suono allo scalpiccio sull'asfalto dei miei passi in corsa, in fuga, veloci, inseguito dagli avversari, forse troppo presto, forse in maniera azzardata, fuga pazzica, fuga sconsiderata, forse troppa strada mi separa ancora da traguardo, forse debbo contare sullo sgomento degli avversari, e debbo sperare piu' sulla fortuna che sulle mie forze, mi manca l'aria, la nausea mi assale, ma so che e' normale, in gara bisogna stringere i denti..... troppi forse..... riapro gli occhi e vedo che sono veramente in gara e questa volta non ci debbono essere incertezze si deve vincere. Rimando la mente indietro nel tempo e dal passato cerco lo slancio per fare progetti per il futuro, mi aggrappo ai ricordi e con essi mi carico di energia per affrontare il presente, costruisco oggi quello che sara' il mio sogno di domani.

Tic tac, tic tac, sarebbe bello a Settembre poter uscire per primo dallo stadio durante la traversata notturna della citta di Prato, egoista mi dico, ma se l'hai vinta per 14 volte, sorrido ed una lacrima mi bagna la guancia, tic tac, tic tac ... Va bene per questa volta mi basterebbe uscire dallo stadio e basta, ma su confessalo dai non dare un limite ai sogni, non sei costretto a svegliarti, almeno non subito, se vuoi sognare fallo fino in fondo senza limiti...

E va bene vorrei fare la gara con i miei bambini; fare la gara e basta? Bhe vincerla con loro sarebbe troppo bello, ma forse non sarei contento lo stesso perche' non avrei assecondato i loro desideri, ma li avrei piegati ai miei, ma se questo e' un sogno lasciatemi sognare.

Tic tac, tic tac, dai Piero tira fuori anche qualcosa a lungo termine trova un qualcosa che ti impegni, che ti dia lo stimolo per continuare a lottare... che cosa?



Ma certo, l'hai sempre detto... sembra quasi un voto, si in effetti c'e' un qualcosa che vorresti fare... ma come ti vedi gia' in corsa... per dove?

Ma dimmi almeno da dove si parte! Piazza del Duomo a Prato e poi? Santa Lucia, La Briglia 10 Km, Usella 16 Km, Carmignanello 18 Km, Vernio 23 Km, Sasseta 27 Km, e poi via su fino a Montepiano 33 Km, poi attraverso la foresta delle Cottede ancora avanti fino a Monte Tavianella 37 Km, e giu' giu' giu' in discesa verso Roncobillo 40 Km e poi solo altri 2 Km per farsi con l'ultimo fiato la scalinata del Santuario della Madonna di Bocca di Rio. Ma cos'e' un voto? Bhe per chi crede si per gli altri solo 42 Km, una bella Maratona!!! Ehi frena, frena, frena, ma con chi vorresti essere, bhe di amici pazzi che corrono o correvano ne ho tanti, ma poi vuoi che non ne trovi altri di sicuro il Fulvio Massini in bici quello me lo tiro dietro, poi rispolvero il vecchio 'TITANO' il Biagi, e Guarducci, Zio e Nipote, no quelli non possono mancare, insieme a Carmine De Masi ed al Carlei. Allora ci mettiamo anche Lucherini e Sambrotta a tirare il gruppo... ma dai mettioci dentro anche il Quercioli, il Cassi, Algerini, ecc ecc.

Tic tac, tic tac, mai smettere di sognare e lottare...

Piero (piero@pierogiacomelli.com)
<http://www.pierogiacomelli.com>

PHOTO WEB SERVER

Archivio fotografico digitale, Web Server e Forum.

Collaborazione, acquisizione elaborazione immagini senza scopo di lucro a carattere puramente amatoriale al servizio e per la diffusione dello sport.

P.o. Box 2036 59100 Prato PO
Tel. 0574 445266 - Fax 0574 42445

Collaborazione con: Spiridon Italia, Runners, Podismo e Atletica.

Attraverso le pagine del sito internet www.pierogiacomelli.com che raccoglie oltre 100.000 fotografie prelevabili gratuitamente dai podisti viene portata avanti la lotta contro il cancro, infatti se le foto sono di proprio gradimento è consigliato di effettuare una donazione ad Aimac www.aimac.it



AIMaC
INFORMA PER AIUTARE
A VIVERE CON IL CANCRO

Viene inoltre organizzata la prima domenica di Luglio la corsa Salute & Vita

Prato - Boccadirio

il cui ricavato è devoluto in beneficenza.



187Pagliaie Ferri assistono Gozzi che si ristora

182



Club Super Marathon



BENEFICENZA NON SOLO CORSA



Fondazione
ANT
Italia
Fondazione ANT Italia Onlus
Sede Legale:
Via Jacopo di Paolo, 36
40128 Bologna
Cod. Fisc. 01229650377
www.antitalia.org

BOSCO DELLA VITA A nr. 260049
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE - CASALEGGIO

Via P. Veronesi, 3 - 40133 BOLOGNA
DELEGAZIONE DI

Ricevuta di Euro **259,00** **duecento**

☒ a mezzo contanti

☐ a mezzo assegno bancario / circolare nr.

banca **filiale**
dal Sig. **CLUB SUPER MARATHON**

indirizzo

Codice Fiscale

In memoria / contributo **MORISI JAC. ANTONINO**
data comunicazione **11/11/2005 (NON IMPROVVISI)**
VIA GUARDA NARICINACE 30
51010 SAN GIOVANNI IN FERRETO (BO)
TEL. 0522/856602

I dati sopra indicati saranno inseriti in una banca dati riservata esclusivamente all'ANT ad uso interno e di corrispondenza e, Lei, ai sensi dell'Art. 7 del D. LGS. 196/03, può richiedere la verifica, integrazione, cancellazione con richiesta indirizzata a: Fondazione ANT Italia Onlus - Ufficio sostituti - in via Jacopo di Paolo, 36 - 40128 Bologna.



**istituto
oncologico
romagnolo**

Divisione Oncologia
Oncologia (C.A.)
Reg. Pat. 101/01/01
Indirizzo: Via
della Libertà, 10
40133 Bologna
Tel. 051/251111
Fax 051/251111
E-mail: info@ior.it
Internet: www.ior.it
Prestazioni: 250
a. in Oncologia
a. in Radioterapia
a. in Chemioterapia
a. in Immunologia
a. in Endocrinologia
a. in Neurologia
a. in Psichiatria
a. in Pediatria
a. in Geriatria
a. in Ginecologia
a. in Ostetricia
a. in Urologia
a. in Cardiologia
a. in Pneumologia
a. in Gastroenterologia
a. in Nefrologia
a. in Reumatologia
a. in Infettivologia
a. in Malattie infettive
a. in Malattie tropicali
a. in Malattie rare
a. in Malattie autoimmuni
a. in Malattie ereditarie
a. in Malattie degenerative
a. in Malattie infettive
a. in Malattie tropicali
a. in Malattie rare
a. in Malattie autoimmuni
a. in Malattie ereditarie
a. in Malattie degenerative

OFFERTA

LA SOMMA DI Euro **1.100,00**

1.100,00

dal Sig. **CLUB SUPER MARATHON**

(TAMPIERI SERGIO)

residente in (CAP. **47100**)

via **LE MANZONI** n. **38** tel.

☐ a favore I.O.R.

☒ in memoria di **FACCHINI SANTE, BALLONI ALFIO, GUIDAZZI MARZIANO, GHERARDI ROBERTO, MORISI ANTONINO**

comunicazione a

residente in (CAP. **47100**)

VIA

Per ricevuta e ringraziamento da parte dell'I.O.R.

data **04/04/06**

CL

28/2005 12:31 0039-8574-634212 **LEZZI AUTOMOBILI**
B/2005 09:09 **F.LLI. GIACOMELLI SRL + 055678209**
@time - Conto Corrente a servizi

BONIFICO NOSTRA BANCA - Esito operazione



Spett.le Piero Giacomelli
con la presente La confermiamo di avere eseguito, alle ore 08:44 del 03/08/2006, il s.
di bonifico:

Codice riferimento interno: 00000004782941

Conto di addebito: 0042-0000100 - Giacomelli Piero

Beneficiario: **AIL SEZIONE PRATO**

Conto di accredito: 08020 21570 42080 **CARIPRATO - CASSA DI RISPA
AG. DI VARNALI**

Importo accreditato: 100,00 Euro
Causale: **CONTO SUPERMARATHONETI CORSA SALUTE VITA**
Valuta beneficiario: 07/08/2006
Valuta ordinante: 03/08/2006

Commissioni e spese: 0,90 Euro
Importo addebitato: 100,90 Euro

Ordinante: **PIERO GIACOMELLI**



Via Giacomo della Torre, 1 - Forlì
Tel. 0543/20013 - Telefax 35893
Codice Fiscale n. 0050004040

RICEVUTA N° **05694**

Gentile Sig.ri

CLUB SUPERMARATON ITALIA, C/O TAMPIERI SERGIO

V.LE MANZONI 38 - 47100 FORLÌ FC

Versa € 100,00

In memoria di **IN MEMORIA (VEDI ELNCO SOTTO)**

Comunicare a **IN MEMORIA FACCHINI SANTE, BALLONI ALFIO, GUIDAZZI MARZIANO, GHERARDI ROBERTO M**

Indirizzo

N°

Prov

CAP

Città

Forlì, 04/04/2006

Ora 11:33:44

Il responsabile

*Con riferimento alla Legge 875/96 sulla tutela della privacy, La informiamo
che l'utilizzo dei suoi dati personali ha come unico scopo quello di promuovere
attività di promozione sportiva.

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento -

BancoPosta

€ sul C/C n. 00528471 di Euro **100,00**

IMPORTO IN LETTERE **CENTO/00**

INTESTATO A

AIL FORLÌ - CESENA SEZ. AUT. ASSOCIAZ.

ITAL. CONTRO LEUCEMIE-LINFOMI ONLUS

CAUSALE

☐ LIBERA OFFERTA ☒ OFFERTA IN MEMORIA DI **FACCHINI, BALLONI**

COMUNICARE A: **GUIDAZZI - GHERARDI - MORISI**

ESEGUITO DA

CLUB SUPER MARATHON

S. TAMPIERI SERGIO

VIA **PIAZZA**

A. MANZONI 38

CAP

47100

LOCALITÀ

FORLÌ FC

AVVERTENZE

Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con

127/164 03 04-04-06 81;
10147 €100,00+;
1VCY 0703 €10,77+;

A un anno da Tonino Morisi

DI FABIO MARRI da www.podisti.net Mar, 19 Dicembre 2006



San Giovanni in Persiceto, 14 dicembre: un anno fa Antonino Morisi, ingegnere, alpinista e podista, dopo aver chiuso la sua 324^a maratona a Reggio, partiva per quelle Cime al di sopra delle quali non si può andare. I figli, e la cittadinanza tutta, lo ricordano (insieme al fratello Roberto) in un salone dei magnifici impianti sportivi che sicuramente anche lui aveva contribuito a edificare.

L'ambiente è tutto tappezzato dalle foto di tante imprese che videro "l'Ingegnere" protagonista: salita sul Castore e sulla più alta vetta del Rosa, ma anche ultramaratona di Davos, Passatore, Mugello e tanto altro. Giornali di sessant'anni fa riportano di un 13.7 nei 100 metri, di un 1:01 nei 400, di staffette

persicetane portate sul podio.

Il coro ANA del Gardecchia ricorda il suo Tenente (che aveva corso la prima 'maratona', con tanto di zaino affardellato, proprio durante il corso da allievo alpino, dalle parti di Anguillara Sabazia, e sbalordendo i superiori con la sua prestazione): si susseguono i classici che gli piacevano, Stelutis alpinis, La Montanara, quel "Signore delle cime" davanti al quale c'è chi non trattiene le lacrime, e infine - dato il clima natalizio - "Adeste fideles".

A rappresentare noi colleghi di gamba sta l'intrepido Sergio Tampieri, coetaneo di Tonino e presidente dei Supermaratoneti, il suo compagno di squadra Nevio Agostini proietta le immagini di un trekking fra Gressoney e Zermatt, compiuto quindici anni fa sotto la guida dell'Ingegnere. Compatta la rappresentanza della sua ultima società podistica, il Lippo-Calderara, col maestro Montaguti (cui, una volta tanto, non vengono le parole), con Gianfranco e l'Alberta che progettano una gita sociale in onore di Tonino (e perché non a Davos?); con la rediviva Angela Cocchi che, ferma da anni, ricomincerà con le 42 alla prossima Vigarano. E poi il clan dei bassaioli: Gigi Benati da Finale, che rievoca la conoscenza fatta durante una trasferta alla maratona di Roma, e poi il Passatore corso insieme, al signor Guldon, Libero Zerbinati, Broccoli costruttore di molle, e tante volte tollerato da Tonino nelle escursioni verso le ultra svizzere; il compaesano "Bertoldino" che ha fatto stampare le magliette in ricordo del compagno di tante avventure sportive.

Dalle cucine viene un odore di gnocco fritto che ricorda le serate estive passate sotto gli alberi della villa di S. Giovanni, a raccontarsi barzellette dialettali mentre l'aria poco a poco s'imbruniva. E le cibarie (compresi i ciccioli, la coppa di testa e il vino) si materializzano davvero: a prepararli e portarli alla ribalta è Gianni Fregni, il Bertoldo persicetano (detto Assant'un per la sua abilità nel vincere a briscola col minimo scarto) che così festeggia i suoi 81 anni.

Ci serviamo con una strana allegria mesta, estraendo dal profondo altre memorie di Lui. Signora della neve, copri col bianco soffice mantello il nostro amico, il nostro fratello.





Caravaggio V. Costetti M.L.



GOZZI GIANFRANCO VIENE PREMIATO
DA TAMPIERI PER LE SUE 100 MARATONE



Giovanni Proietti



BENITO SALVATI
SAVONA



LUCIDI GIORDANO
JESI AN



PICCINELLI - PARACCHINI - MORISI
TOGNI - ZERBINATI

POGGIOLI LUCIANO
ALLA COLLEMAR ..ATHON

C
O
L
L
E
M
A
R
-
A
T
H
O
N
2
0
0
5



MONDAVIO km 3.5

Maratona tricolore dei camici a Lombardi



Tea Lombardi col marito
Ciro Ugolini

RIMINI - Tea Lombardi del Golden Club Rimini è la nuova campionessa italiana dei medici e paramedici di maratona. La gara si è svolta lo scorso 25 aprile, in occasione della Maratona di Padova, valida come campionato italiano assoluto sulla distanza di 42 chilometri e 195 metri. Ma solo ieri gli organizzatori si sono 'accorti' del trionfo della fondista riminese nella categoria Over 40 ed hanno inviato l'"incoronazione" a mezzo posta.

"In questa lettera - spiega il presidente del Golden, Gionni Schiaratura - gli organizzatori della Maratona di Padova si scusano con la nostra Tea per non aver effettuato la premiazione al termine della gara stessa: un disguido infatti ha impedito loro di conferirle il titolo tricolore "in camice bianco".

Tea Lombardi, per la cronaca, è caposala alla Villa Sol et Salus di Torre Pedrera e tiene alti i colori biancorossi del Golden Club Rimini nelle corse su strada in tutta Italia. Ed ora, per la società del Delfino d'Oro, c'è un titolo italiano in più da mettere in bacheca.

LA VOCE 23/6/05



PIETRO PAGLIAI

ANTAGONISMO E AMICIZIA

Alcuni giorni fa ho letto sul giornale che alla premiazione della società «Podistica Misericordia Aglianese» organizzatrice della «Stranattuna aglianese», anche per quest'anno, i maratoneti più premiati sono sempre i soliti due signori dei quali mi sono permesso di inviarvi la foto: «il capitano» e «l'omino», come potete vedere non più giovanissimi, ma con un entusiasmo ed una volontà da fare invidia ai ragazzi. Hanno percorso molti chilometri insieme, incoraggiandosi a vicenda e con il loro «antagonismo amico» si sfidano mettendosi alla prova continuamente anche per le prove più dure. Dove sono rimasto veramente commosso è stato alla maratona di km 43 Prato-Bocca di Rio, organizzata per una giusta causa. Prima dell'arrivo, sulla salita finale il «capitano» incitava a gran voce «l'omino» affinché potessero tagliare insieme il traguardo. Il «capitano» si era prefisso di vincere questa maratona particolarmente significativa per lui, e c'era riuscito, insieme all'«omino» al secondo posto. Alla premiazione il «capitano» ha spiegato la motivazione di tanta commozione e si è scambiato la targa del secondo posto con «l'omino». Sulle targhe c'era scritto «Corsa, salute e vita - Associazione Italiana Malati di Cancro».

Grazie cari Signori, vedendovi così tanto affiatati ci ricordiamo di tutto il «buono» che può fare lo sport.

Giampaolo Santi



GALLO ALDO
MONTELABBATE PU

" CENA SOCIALE CON PREMIAZIONI "





Club Super Marathon

PIU' DI TRENTA GARE IN UN ANNO
SONO BRAVISSIMI !!!!

Fausto Dellapiana

Ha iniziato su distanze più corte, 10-12 chilometri, la maratona è venuta di conseguenza. Bergamo, dove Fausto, classe 1951, abita, offre soltanto l'imbarazzo della scelta per quanto riguarda corse competitive e non competitive. E per lui non c'è differenza, basta correre: in tutto ha tagliato il traguardo per ben più di 300 volte. Il suo esordio è stato in una non competitiva, la maratona della Valseriana, a Semonte, nel 1977. La prima competitiva è stata invece Cesano Boscone. Agli esordi a fargli compagnia lungo il percorso c'era la moglie, che ora preferisce aspettare al traguardo.

Le sue maratone del 2001:

1. Genova (11 febbraio); 2. Salsomaggiore T. - PR (25 febbraio); 3. Piacenza (4 marzo); 4. Ferrara (11 marzo); 5. Roma (25 marzo); 6. Russi - RA (1 aprile); 7. Bolzano (8 aprile); 8. Bergamo (23 aprile); 9. Novi L. - AL (25 aprile); 10. Padova - TV (29 aprile);

11. Trieste (6 maggio); 12. Sommacampagna - VR (13 maggio); 13. Verona (20 maggio); 14. Villefranche - Francia (3 giugno); 15. Scandiano - RE (8 giugno); 16. Plitvicka - Croazia (17 giugno); 17. Celje - Slovenia (25 giugno); 18. Jesi - AN (21 giugno); 19. Davos - Svizzera (28 luglio); 20. Montefiorino - MO (4 agosto);



21. Cahors - Francia (25 agosto); 22. Klagenfurt - Austria (2 settembre); 23. Grottazzolina - AP (9 settembre); 24. Wachau - Austria (16 settembre); 25. B. S. Lorenzo - FI (22 settembre); 26. San Marino (7 ottobre); 27. Maranello - MO

(14 ottobre); 28. Alessandria (21 ottobre); 29. Calderara di Reno - BO (28 ottobre); 30. Pertuis - Francia (4 novembre); 31. Tenero - Svizzera (11 novembre); 32. Gorizia (18 novembre); 33. Firenze (25 novembre); 34. Milano (2 dicembre); 35. Latina (9 dicembre); 36. Reggio Emilia (16 dicembre); 37. Calderara di Reno - BO (31 dicembre).

Maria Antonia Busatta

Cinquantotto anni portati splendidamente, ex istruttrice di nuoto, tre figli e due nipotini, vive a Sesto San Giovanni. La

sua avventura con la corsa comincia in tempi molto recenti, nel 1995, quando le regalano l'iscrizione gratuita a una società d'atletica, con la possibilità di frequentare gratuitamente il campo Giurati di Milano.

Prima, si dedicava a gare di nuoto, su tutte le distanze, per la categoria master. Il passaggio dalle prime gare, «possibilmente competitive», alla maratona è immediato: la sua prima esperienza sui 42 chilometri risale infatti all'ottobre del 1995. A tutt'oggi ha corso più di 80 maratone: la più veloce, in 3.31'58" a Torino un paio d'anni fa.

Le sue maratone del 2001: 1. Siracusa (28 gennaio); 2. Genova (11 febbraio); 3. Salsomaggiore T. -

PR (25 febbraio); 4. Piacenza (4 marzo); 5. Ferrara (11 marzo); 6. Napoli (18 marzo); 7. Roma (25 marzo); 8. Russi - RA (1 aprile); 9. Porto Torres - SS (16 aprile); 10.



Platamona - SS (22 aprile); 11. Pisa (25 aprile); 12. Ravenna (29 aprile); 13. Trieste (6 maggio); 14. Sommacampagna - VR (13 maggio); 15. Verona (20 maggio); 16. Isola d'Elba - LI (27 maggio); 17. Villefranche - Francia (3 giugno); 18. Biel - Svizzera (9 giugno); 19. Buhlertal -

Germania (22 luglio); 20. Montefiorino - MO (4 agosto); 21. Grottazzolina - AP (9 settembre); 22. B.S. Lorenzo - FI (22 settembre); 23. Maranello - MO (14 ottobre); 24. Alessandria (21 ottobre); 25. Calderara di Reno - BO (28 ottobre); 26. Livorno (10 novembre); 27. Gorizia (18 novembre); 28. Monaco - Montecarlo (25 novembre); 29. Milano (2 dicembre); 30. Latina (9 dicembre); 31. Reggio Emilia (16 dicembre); 32. Calderara di Reno - BO (31 dicembre).

Piero Ancora

Nato a San Vito dei Normanni (BR) nel 1953, da undici anni è domiciliato a Milano dove lavora alla dipendenza del Ministero della Giustizia come capo tecnico responsabile per gli impianti e per la legge 626.

Già ciclista dilettante ma bravo tennista, si è avvicinato alla corsa frequentando il centro della Pro Patria dove "incrociava" le racchette. Con la maglia del glorioso sodalizio meneghino ha cominciato a frequentare le maratone: in soli 3 anni ne ha portate a termine più di 60. Single, grande donatore di sangue, corre per liberarsi dallo stress, adora viaggiare "per gare", visitare musei e gallerie e, soprattutto, "fotografare" con gli occhi gli splendidi panorami e monumenti proposti da certi percorsi.

Le sue maratone del 2001: 1. Siracusa (28 gennaio); 2. Genova (11 febbraio); 3. Salsomaggiore T. - PR (25 febbraio); 4. Piacenza (4 marzo);



5. Ferrara (11 marzo); 6. Napoli (18 marzo); 7. Roma (25 marzo); 8. Torino (1 aprile); 9. Bolzano (8 aprile); 10. Londra - Gran Bretagna (22 aprile); 11. Padova (29 aprile); 12. Trieste (6 maggio); 13. Sommacampagna - VR (13 maggio);

14. Verona (20 maggio); 15. Montefiorino - MO (4 agosto); 16. Grottazzolina - AP (9 settembre); 17. Wachau - Austria (16 settembre); 18. B.S. Lorenzo - FI (22 settembre); 19. San Marino (7 ottobre); 20. Maranello - MO (14 ottobre); 21. Alessandria (21 ottobre); 22. Calderara di Reno - BO

(28 ottobre); 23. New York - Usa (4 novembre); 24. Livorno (11 novembre); 25. Gorizia (18 novembre); 26. Monaco - Montecarlo (25 novembre); 27. Milano (2 dicembre); 28. Spoltore - PE (8 dicembre); 29. Latina (9 dicembre); 30. Reggio Emilia (16 dicembre); 31. Calderara di Reno - BO (31 dicembre).

Renato Narcisi

Romano "de Roma", classe 1939, è un "giovane" maratoneta. Corre infatti la sua prima 42 chilometri a Venezia nel 1996 dopo aver saggiato le sue caratteristiche di resistenza alla Pistoia-Abetone.

Da allora ha corso un'ottantina tra maratone e ultramaratone. Idrraulico in pensione, vedovo, si allena praticamente tutti i giorni.

Le sue maratone del 2001:

1. Siracusa (28 gennaio); 2. Genova (11 febbraio); 3. Salsomaggiore T. - PR (25 febbraio); 4. Piacenza (4 marzo); 5. Ferrara (11 marzo); 6. Napoli (18 marzo); 7. Roma (25 marzo); 8. Torino (1 aprile); 9. Bolzano (8 aprile); 10. Porto Torres - SS (16 aprile); 11. Ravenna (29 aprile);

12. Tromsø - Norvegia (7 luglio); 13. Buhlertal - Germania (22 luglio); 14. Montefiorino - MO (4 agosto); 15. Grottazzolina - AP (9 settembre); 16. Wachau - Austria (16 settembre); 17. B.S. Lorenzo - FI (22 settembre); 18. Worgl -



Austria (30 settembre); 19. San Marino (7 ottobre); 20. Eindhoven - Olanda (14 ottobre); 21. Alessandria (21 ottobre); 22. Calderara di Reno - BO (28 ottobre); 23. New York - Usa (4 novembre); 24. Livorno (10 novembre); 25. Bari (17 novembre); 26. Firenze (25 novembre); 27. Milano (2 dicembre); 28. Spoltore - PE (8 dicembre); 29. Reggio Emilia (16 dicembre); 30. Calderara di Reno - BO (31 dicembre).

**FOTO RICORDO DOPO LA PREMIAZIONE DELLA MARATONA
DEI CAMPIONATI MONDIALI MASTER CHE SI SONO SVOLTI A
RICCIONE IL 15-09-2007. TOGNI NONOSTANTE ABBIA AVUTO
PROBLEMI FISICI E' ARRIVATO CON IL TEMPO DI 5h54'44"
CLASSIFICANDOSI 1° DELLA CATEGORIA M80, CON QUESTA
GARA TOGNI HA RAGGIUNTO IL TRAGUARDO DELLE
723 MARATONE**



Togni Giuseppe





MORELLI MASSIMILIANO
FUCECCHIO FI

Club Super Marathon Italia

8 Dicembre 2006 ORE 19

CENA SOCIALE A CASTROCARO TERME
HOTEL ROSA DEL DESERTO

La SuperClassifica resterà ancora per un bel pezzo tale e quale

di Mario Liccardi

Venerdì 8 dicembre a Castrocaro Terme c'è stata la cena sociale dei SuperMaratoneti. Fra un boccone e l'altro, il Presidente Sergio Tampieri, coadiuvato dagli inesauribili Gianfranco Gozzi, Mario Ferri e Lorenzo Gemma, ha distribuito ricchi premi e cotillon. Tutti i SuperMaratoneti sono stati premiati, senza distinzione di età, sesso, prestanza fisica e meriti veri o presunti. Ad ognuno un cappellino accompagnato dallo slogan "Tanto di cappello!" Caruccio il dono al trombatore Lorenzo, capoclassifica dell'anno: un grembiolino da massaia che sollevato mette in mostra possenti attributi. Alla cui vista, la maggior parte delle gentili Signore sono svenute per l'emozione. Festeggiatissimo Giuseppe Togni, dall'alto dei suoi ottant'anni suonati. Abbiamo mangiato, bevuto, cantato e ballato fino a notte fonda. Scatenate le donne in sala, Angela Gargano, Marina Mocellin, Ilaria e Serena Razzolini fra tutte. Il Presidente, pur avendo letto gli articoli sopracitati, non ne ha fatto alcun cenno; nessun SuperMaratoneta ha aperto l'argomento: credo che la SuperClassifica resterà ancora per un bel pezzo tale e quale.



PEZZULLI



Marina Mocellin



Mario Liccardi



MANFREDINI Gianfranco Gozzi, E SIGNORA



3ª EDIZ. ECOMARATONA DEL VENTASSO A BUSANA 11-07-2004 ALCUNE DONNE DELLE 35 CHE HANNO PARTECIPATO A QUESTA MARATONA CON TOGNI G. AL CENTRO. FRA QUESTE MARATONETE VI SONO MOLTE ULTRA DI GRANDE FAMA. GIUSEPPE TOGNI AL 05-06-2005 HA CORSO 665 GARE CON MARATONE E ULTRA



Paolo Gianfelici, dell' Atletica Cva Trevi, è l'unico umbro a far parte del "Club Supermaratoneti Italia". **Podismo, una passione che dura da una vita**

TREVI - Una vita per il podismo. E' quella di Paolo Gianfelici, atleta che milita nelle fila del gruppo podistico "Atletica Cva Trevi", affiliato alla Uisp di Perugia, e che in moltissime competizioni regionali, nazionali ed internazionali ha egregiamente rappresentato l'associazione. Paolo Gianfelici nasce a Jesi 46 anni fa e da 20 risiede a Spoleto per motivi di lavoro. Sposato e padre di tre bellissime bambine Cassandra, Maddalena e Anastasia di 11, 8 e 6 anni, coltiva da sempre una sola passione, quella del podismo e soprattutto delle gare lunghe di resistenza quali maratone, ultramaratone e 100 km. In tutta la sua "carriera" da podista - che dura ormai da quasi un trentennio - ha percorso più di 100 mila km ed ha partecipato a circa 600 gare di cui ben 67 maratone, 13 ultramaratone e 6 gare sui 100

km. Proprio nella 100 km è stato per due volte Campione italiano per la categoria master/30. Ha anche partecipato alla maratona di New York e due volte alla maratona di Londra. Il suo record sulla classica distanza di 42 km è 195 e di 2h 37' e 56". E' l'unico umbro a far parte del "Club Supermaratoneti Italia", l'associazione che riunisce tutti i maratoneti che hanno portato a termine almeno 50 maratone. Correndo per l'"Atletica Cva Trevi", ha preso parte a molti campionati nazionali Uisp, l'ultimo dei quali, in ordine di tempo, è la Mezza Maratona di Borgo Trevi dove ha occupato il 10° posto di categoria correndo i 21,097 km in 1h 24' e 44". Sarà presente il 4 marzo prossimo ai campionati nazionali Uisp di Cross sempre a Trevi, dove terrà alti i colori della società e dell'Uisp locale. M.M.



In primo piano Paolo Gianfelici mentre corre la passata edizione di Vicinità a Terni

PODISMO Lorenzo Gemma ne ha corse più di tutti

Il collezionista di maratone

«50 all'anno non bastano»

di Marco Bilancioni

FORLÌ — L'ultima sfacchinata dell'anno sarà il 31 dicembre: maratona di Calderara di Reno. «La cinquantunesima dell'anno. Una alla settimana. Anzi, a volte di più». Lorenzo Gemma si allaccia le scarpe, questa volta quelle buone: domani sera (*vedi focus*) riceverà il premio per la sua fatica. Nessuno, quest'anno, in tutt'Italia, ha macinato più maratone di lui.

Il tempo non conta: «Ci metto dalle tre e mezza alle quattro ore. Ma non sono uno di quelli che arriva stravolto di fatica: si corre e si chiacchiera con gli amici per 42 chilometri. Serve a scaricare lo stress della settimana. E il lunedì si torna al lavoro». Lorenzo ha 52 anni, è maresciallo dell'aeronautica, corre nell'Avis. E' nato a Brindisi, ma Forlì è casa sua da ben 35 anni. Su una cosa però non si transige: il numero. Sì, il numero: «Ad oggi ho fatto 48 maratone. Ma domenica sarò a Reggio Emilia, poi a Ostia per la cinquantesima. E poi l'ultimo giorno dell'anno a Calderara». In questo sì, Lorenzo vuole essere il numero uno: «Ci tengo al primato. Quest'anno sono partito con questa idea: vorrei fare più maratone di chiunque altro». Lotta serrata: con un altro brindisino, Pietro Vito Ancora, e una donna di Bologna, Marina Mocellin. Saranno premiati anche loro, domani sera. Ma finora il monarca degli stakanovisti è lui, Lorenzo. Che snocciola le sue imprese: «Quest'anno ho corso la 100 chilometri Trapani-Palermo. Era un sabato. Ho preso l'aereo e il giorno dopo ero in pista a Russi: insomma, centoquaranta chilometri in due giorni. Che vuole farci, le maratone sono come le ciliegie: una tira l'altra». Sergio Tampieri, il decano dell'Edera e del club Super Marathon con 364 gare in carriera, sussurra: «Questo è più matto di me...».

Lorenzo adora la maratona: «Le altre gare, da dieci o venti chilometri, non mi interessano». Le inanna, le colleziona. E sa che essere il numero uno comporta sacrifici:



INARRESTOPABILE Gemma in gara con l'Avis. Nel 2006 ha tenuto una media di una corsa alla settimana: «Così scarico lo stress»

Ha 52 anni e un solo

obiettivo: gareggiare

più di chiunque altro

«Il tempo non importa, non voglio stancarmi»

ci: un'influenza, un'assenza dell'ultimo minuto, potrebbe consegnare lo scettro ai rivali. «Ma io ho sempre corso, anche coniato peggio di un'influenza: domenica, a Latina, ho gareggiato nonostante uno sperone osseo sotto il tallone. Che male, ma l'importante era finirla».

Si allena tre volte a settimana: «Corro da San Martino in Strada, casa mia, fino a Sadurano. Certe volte mi alzo la mattina alle cinque, mi alleno prima di andare in servizio». Altro problema: i costi. «In Italia si va dai 30 ai 100 euro per iscriversi. La più costosa è quella di Roma. Il consiglio, però, è quello di registrarsi il prima possibile, per risparmiare». Nell'hit parade delle più belle ci mette anche Parigi, Berlino, Roma e Firenze. E soprattutto New York, che è anche la più cara: oltre i 3 mila euro. «Non costasse così tanto ci andrei tutti gli anni!». Quella no, non serve solo a far numero.



Orlando Pizzolato
Presidente A.S.D. Vigaromaratona



Nicola Stella
A.S.D. Vigaromaratona

Federica Stella
A.S.D. Vigaromaratona



Tutti alla Ferraramarathon

Un podista quando decide di iscriversi ad una maratona, lo fa prendendo in considerazione vari aspetti: spesso è il percorso a essere preso come punto di riferimento, che deve essere veloce e suggestivo; ovviamente anche l'efficienza organizzativa è un requisito molto importante. Non da ultimo conta che la maratona sia organizzata in un posto in cui ci si possa recare con la famiglia, approfittando per fare una visita turistica. Nel panorama nazionale ed internazionale una delle maratone che può vantare i requisiti sopra indicati, è certamente la Vigaromaratona, oggi FERRARAMARATHON è giunta alla 29ª Edizione. Già questo dato è significativo: un'organizzazione nata nella fase di sviluppo del movimento podistico nazionale, e ancora attiva e efficace, è segnale d'acquisita maturità e di garanzia. La squadra che organizza, gestisce, allestisce la Ferraramarathon, è di primo piano per quanto riguarda l'esperienza, un aspetto acquisito nel corso di tutti questi anni. La Ferraramarathon non è nata di certo come 42 km blasonata, giacché nei primi anni la maggior parte dei concorrenti partecipava alle competizioni collaterali (km.21,097 e Corsa non Competitiva). L'affidabilità della macchina organizzativa è cresciuta con i collaudi e le verifiche imposte a ogni edizione e il numero degli iscritti ha da sempre evidenziato che, nonostante la concomitanza con altre competizioni, è sempre stato cospicuo, con una quota del 30% di stranieri. Ad attirare a Ferrara i podisti d'oltre confine c'è l'opportunità di combinare la propria passione sportiva con una piacevole e interessante gita, e questa formula è apprezzata da un sempre crescente numero di partecipanti. Il tracciato della Ferraramarathon, certificato e avallato dal riconoscimento della IAAF è molto scorrevole, ideale quindi per migliorare il proprio primato. E' vero che il Record Assoluto del percorso, sia a livello maschile (2h12'39") sia femminile (2h34'11"), non è da ritenersi tecnicamente analogo a quello di altri eventi, quindi da essere sfruttato come biglietto da visita per attrarre frotte di maratoneti. Però, questo rispetta una scelta precisa, operata consciamente dal direttore di gara Nicola Stella,

ovvero, quella di non destinare molte risorse economiche a favore dei Top Runner. Gli investimenti economici sono invece orientati nel fornire servizi di sempre maggior qualità per i partecipanti. Basti pensare al servizio di docce calde allestito nella zona adiacente all'arrivo, aspetto non facile da allestire per una città particolare come Ferrara, ed evitare così di far camminare a lungo i maratoneti per trovare una palestra con i relativi servizi. A disposizione c'è anche il servizio di cronometraggio automatico, in maniera da fornire, oltre alle classifiche in tempo reale, sia il tempo ufficiale sia quello netto, anche se l'ampio Corso Giovecca, sede della partenza della maratona, consente un'avvio in pratica contemporaneo allo sparo del giudice. Ma il biglietto da visita che l'A.S.D. Vigaromaratona sa di offrire con sicuro successo è quello relativo al percorso: Ferrara è una città che racchiude all'interno delle Mura medievali monumentali molto interessanti, ed è sicuramente suggestivo passarci a fianco mentre si corre. Tra gli scorci più interessanti e caratteristici che i podisti vedranno nel corso della maratona c'è il Castello Estense al fianco del quale è fissata la partenza, e anche il Duomo e il Palazzo Municipale nella zona d'arrivo. Un altro punto suggestivo su cui transiteranno i maratoneti è quello delle Mura della città. L'opera di ristrutturazione delle Mura e del fondo stradale che le compone, consente di correre senza disagi nel "paradiso" dei podisti estensi, e godere dell'atmosfera che l'imminente primavera farà respirare. L'appuntamento, per chi vorrà quindi vivere un piacevole weekend, è fissato per il 10 e 11 marzo, proprio a Ferrara.

Orlando Pizzolato

11 Marzo 2007

CLASSIFICA SPECIALE CLUB SUPER MARATHON ITALIA

Uomini:

- 1° Vedilei Enrico in 2.59.19;
- 2° Busetti Fabio in 3.07.43;
- 3° Cappuccio Angelo in 3.19.02;
- 4° Polinori Flaviano in 3.23.53;
- 5° Carli Raffaele in 3.27.07;
- 6° Sboro Alfredo in 3.33.36;
- 7° Marchetti Vincenzo in 3.37.29.

Donne:

- 1° Maisto Valentina in 3.26.20;
- 2° Costetti Maria Luisa in 3.38.16
- 3° Costetti Franca in 3.49.19.



IV MARATONA DI S.SILVESTRO **2005**

Classifica femminile

- 1—Chiara Boschini**
- 2-Maria Grazia Navacchia**
- 3-Patrizia Liverani**



Vedilei
Enrico

199

podistica lippo calderara-

maratona di san silvestro

31 DICEMBRE 2006



correre

N. 270 - APRILE 2007



TOGNI



TAMPIERI



Morisi Antonino



Ferracuti



VITO PIERO ANCORA

Classifica dei Super maratonetisti italiani al 31/12/2006

Sono comprese, le maratone 42,195 km, le 50 km, le 100 km, le sei ore, le otto ore, le 24 ore ecc. competitive.

1. Togni Giuseppe N° 709; 2. Toschi Gianfranco N° 411; 3. Tampieri Sergio N° 366; 4. Gargano Angela N° 341; 5. Rizzitelli Michele N° 340; 6. Morisi Antonino N° 324; 7. Ancora Vito Piero N° 319; 8. Bucci Osvaldo N° 309; 9. Ferracuti Mario N° 308; 10. Gemma Lorenzo N° 296; 11. Della Piana Fausto N° 283; 12. Salvati Benito N° 277; 13. Walli Gerard N° 271; 14. Tambunni Giovanni N° 268; 15. Amadio Gaetano N° 267; 16. Goldoni Giuliano N° 261; 17. Boldrin Adriano N° 253; 18. Vedilei Enrico N° 244; 19. Zanaboni Maria Rita N° 227; 20. Ferri Mario N° 226; 21. Ghepardi Roberto N° 218; 22. Morandin Luciano N° 217; 23. Marchesi Emme N° 213; 24. Tundo Giuseppe N° 211; 25. Narcisi Renato N° 207; 26. Marri Fabio N° 202; 27. Cattaneo Renzo N° 201; 28. Bigi Luciano N° 197; 29. Zucchinalli Gregorio A. N° 194; 30. Bessone Lelio N° 190; 31. Capechi Francesco N° 190; 32. Gianaroli Daniela N° 189; 33. Zerbini Libero N° 186; 34. Passatore Carmelo N° 183; 35. Costetti Maria Luisa N° 178; 36. Buseti Fabio N° 177; 37. Lucanni Piero N° 177; 38. Quadrelli Maurizio N° 176; 39. Basileta Fausto N° 176; 40. Pagliai Pietro N° 174; 41. Seleni Mauro N° 172; 42. Pironi Ugo N° 171; 43. Robbiano Alberto N° 167; 44. Faleo Massimo N° 167; 45. Navacchia Maria Grazia N° 166; 46. Grotto Antonio N° 166; 47. Dinardo Andrea N° 165; 48. Algeri Roberto N° 165; 49. Mocellin Marina N° 164; 50. Liscardi Mario N° 163; 51. Pezzulli Franco N° 163; 52. Folli Ivano N° 162; 53. Morelli Massimiliano N° 162; 54. Manfrini Leonardo N° 157; 55. Busatta Maria Antonia N° 154; 56. Roccella Franco N° 152; 57. Crispi Maurizio N° 152; 58. Cambriani Renato N° 151; 59. Salarno Amabile N° 150; 60. Lucidi Giordano N° 149; 61. Mazzotti Roberto N° 147; 62. Zanon Bruno N° 145; 63. Facchini Sante N° 145; 64. Margiotta Antonio N° 144; 65. Guatoli Sergio N° 143; 66. Mazzetto Giulio N° 143; 67. Montanari Annibale N° 142; 68. Cesconetto Daniele N° 139; 69. Valtorta Valentino N° 139; 70. Fura Bruno N° 138; 71. Calà Cataldo N° 138; 72. Polidori Alfio N° 136; 73. Lamacchi Simone N° 136; 74. Rosati Giuseppe N° 135; 75. Marchetti Vincenzo N° 135; 76. Blo Vainer N° 135; 77. Castagnoli Mario N° 135; 78. Giardi Paolo N° 134; 79. Balloni Alfio N° 134; 80. Sborio Alfredo N° 130;

81. Bosco Vittorio N° 128; 82. Piccinelli Francesco N° 127; 83. Mastrolia Angelo N° 127; 84. Della Chiara Guido N° 127; 85. Gambelli Ferdinando N° 126; 86. Rinaldi Francesco N° 124; 87. Aniceti Michela N° 123; 88. Pirazzoli Gianni N° 123; 89. Lambertucci Uldenco N° 123; 90. Ponzo Guido N° 122; 91. Vernole Cesare N° 122; 92. Poggiali Luciano N° 120; 93. Accuavva Giovanni N° 119; 94. Renzi Quirino N° 119; 95. Marchini Andreano N° 118; 96. Caravaggio Valentino N° 117; 97. Tempellini Vittorio N° 115; 98. Zucchen Alberto N° 115; 99. Righini Solerte N° 114; 100. Zanellati Francesco N° 114; 101. Starz Emilio N° 113; 102. Santoni Emilio N° 113; 103. Nachira Mario N° 112; 104. Di Luzio Giuseppe N° 111; 105. Vandelli Aligi N° 111; 106. Falzone Martino N° 110; 107. Maisto Valentina N° 110; 108. Baracchini Roberto N° 110; 109. Gozzi Gianfranco N° 109; 110. Maganza Achille N° 108; 111. Lodovichi Franco N° 105; 112. Cangiani Vito N° 105; 113. Bottazzo Eleonora N° 104; 114. Riccardi Rocco N° 103; 115. Cecchetto Graziano N° 102; 116. Veletti Giuseppe N° 101; 117. Piazza Luciano N° 100; 118. Mignona Giuseppe N° 100; 119. Salarini Luca N° 100; 120. Del Monte Luciano N° 99; 121. Zanta Paolo N° 99; 122. Dell'oca Antonio N° 99; 123. Bucciantini Orlano N° 99; 124. Ceruti Francesco N° 99; 125. Zavattaro Fabrizio N° 96; 126. Manotti Giancarlo N° 96; 127. Catoni Luciano N° 95; 128. Gallo Aldo N° 95; 129. Pancaldi Renzo N° 94; 130. Zacchi Anna N° 94; 131. Stacchiotti Massimo N° 93; 132. Guermien Graziano N° 90; 133. Ricci Luigi N° 90; 134. Razzolini Serena N° 90; 135. Betti Sergio N° 89; 136. Jacono Tonino N° 89; 137. Tassani Ennio N° 89; 138. Ardigo Claudio N° 88; 139. Cecchetto Renata N° 88; 140. Vallenni Michele N° 88; 141. Squadrone Angelo N° 88; 142. Vecemga Guido N° 86; 143. Pabino Francesco N° 86; 144. Satta Marinella N° 84; 145. Montemurro Stefano N° 84; 146. Cristofaro Sergio N° 84; 147. Niego Antonio N° 83; 148. Costetti Franca N° 83; 149. Costetti Vittorio N° 83; 150. Guidazzi Marziano N° 82; 151. Bili Marta N° 80; 152. Lo russo Domenico N° 80; 153. Rosa Carlo N° 80; 154. Suardi Daniela N° 80; 155. Gianfelici Paolo N° 80; 156. Tinnelli Roberto N° 79; 157. Di Michele Giovanni N° 79; 158. Proietti Giovanni N° 78; 159. Pelleggrino Domenico N° 77; 160. Ricci Luca N° 77; 161. Masiero Natalina N° 77; 162. Marconi Ferdinando N° 76; 163. Luigi Luigi N° 75; 164. Razzolini Ilaria N° 75; 165. Zoia Pietro N° 75; 166. Manfredini

Leonardo N° 75; 167. Solfinzo Paolo N° 74; 168. De Gasper Gilberto N° 74; 169. Polinori Flaviano N° 72; 170. Bertacca Ferdinando N° 72; 171. Lettieri Rosa N° 72; 172. Zecca Luigi N° 72; 173. Ferreri Domenico N° 72; 174. Saporio Carlo N° 69; 175. Secchioni Marco N° 69; 176. Pizzi Massimo N° 68; 177. Menci Renato N° 68; 178. Valli Angela N° 68; 179. Vitolla Francesco N° 67; 180. Deodan Renzo N° 67; 181. Coniale Francesco N° 66; 182. Masserano Ivo N° 66; 183. Mastrodonato Luciano N° 66; 184. Bartolini Marcello N° 66; 185. Scuden Sebastiano N° 66; 186. Muraro Renato N° 65; 187. Cabrini Franco N° 65; 188. Scarpa Franco N° 65; 189. Cavalli Giovanna N° 65; 190. Fastigari Paolo N° 65; 191. Musaragno Giordano N° 65; 192. Lazzaroni Lorenzino N° 65; 193. Patrino Nunzia N° 64; 194. Di Giulio Cosimo N° 64; 195. Michelini Franca N° 64; 196. Patuzzo Giovanni N° 64; 197. Folicaldi Alfio N° 64; 198. Canepa Giuliano N° 63; 199. Toson Dino N° 63; 200. Guidantoni Bruno N° 63; 201. Barucca Franco N° 63; 202. Martini Giovanni N° 62; 203. Otta Roberto N° 62; 204. Convertini Donato N° 62; 205. Caii Francesco N° 62; 206. Perrone Raffaele N° 61; 207. Serio Angelo N° 61; 208. Lomuscio Elgio N° 61; 209. Lombardi Tea N° 61; 210. Tedesco Gennaro N° 61; 211. Rossi Mario N° 60; 212. Zappala Adriana N° 60; 213. Ruggeri Rodolfo N° 60; 214. Iademarco Nicola N° 59; 215. Marmifero Dario N° 59; 216. Paoletti Nienno N° 58; 217. Menchi Rogai Sergio N° 58; 218. Albanese Gennaro N° 57; 219. Cera Gian Paolo N° 57; 220. Guicciardi Albengio N° 57; 221. Amighini Raffaele N° 57; 222. Salvatore Antonio N° 57; 223. Palmieri Giuseppe N° 56; 224. Cadoni Edi N° 56; 225. Mandolesi Daniele N° 55; 226. Genetti Robert N° 55; 227. Valassina Gabriella N° 55; 228. Giuliani Pasquale N° 55; 229. Rocchegiani Giorgio N° 55; 230. Benati Luigi N° 54; 231. Rorato Ferruccio N° 54; 232. Barbone Ettore N° 54; 233. Lanni Marcello N° 54; 234. Catanese Gian Paolo N° 54; 235. Di Rocco Adolfo N° 54; 236. Quartucci Domenico N° 53; 237. D'Alteno Giuseppe N° 53; 238. Ruffilli Valtor N° 52; 239. Siccardi Claudio N° 52; 240. Benatti Antonella N° 51; 241. Tosi Giuseppe N° 51; 242. Alessandrini Salvatore N° 51; 243. Ciaramicoli Paolo N° 51; 244. Giacometti Alberto N° 51; 245. Dei Negro Giuseppe N° 51; 246. Carli Raffaele N° 51; 247. Luberto David N° 51; 248. Sardi Fiorenzo N° 50; 249. Cappuccio Angelo N° 50; 250. Tonini Stefania N° 50.



TOSCHI



GARGANO



RIZZITELLI



BUCCI



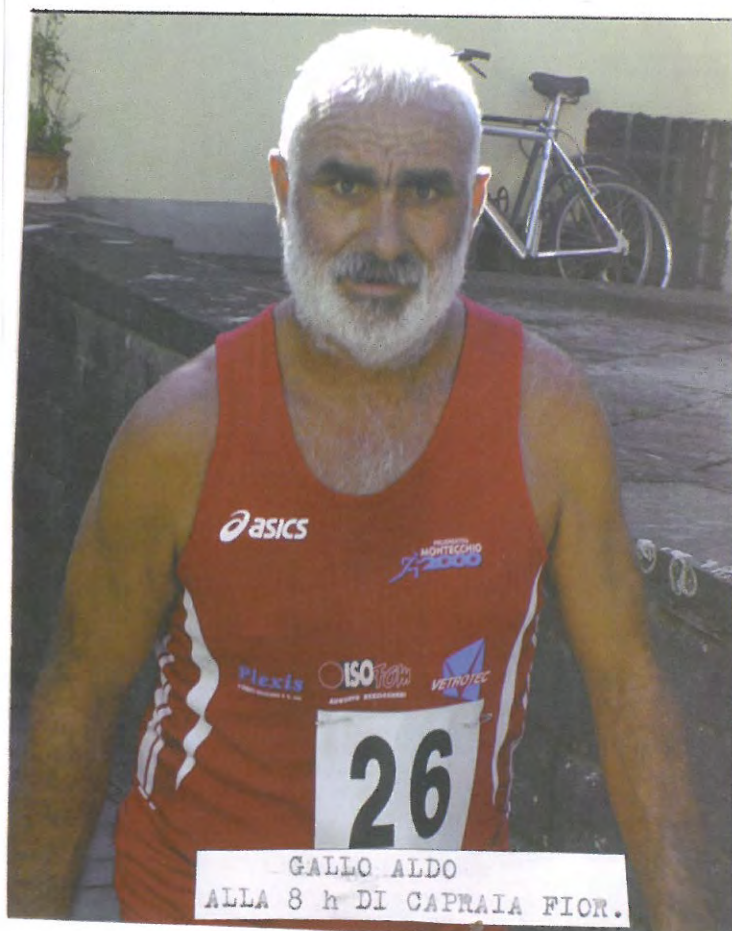
GEMMA



GILARDI PAOLO alla sua
100^a MARATONA



RAVENNA 2005
TAMPIERI SERGIO ED
ELEONORA BOTTAZZO
CAMPIONI ITALIANI M 75 e F 65
DI MARATONA



GALLO ALDO
ALLA 8 h DI CAPRAIA FIOR.



IL FORTE MARATONETA AUSTRIACO
WALLJ GERHARD

202

100 km degli Etruschi

Toscana-Tarquinia (VT), 11 novembre



Risultati

DONNE

1. Cavalli	8:25'51"
2. Di Vito	8:30'05"
3. Dal Forno	8:37'09"
4. Barchetti	9:04'14"
5. Costetti	9:17'20"
6. Simsig	9:27'03"
7. Patrino	11:00'52"
8. Mandini	11:15'47"
9. Tonini	11:35'27"
10. Masiero	11:41'34"
11. Mocellin	12:18'24"
12. Gargano	12:23'37"

UOMINI

1. Calcaterra	7:06'43"
2. D'Innocenti	7:06'43"
3. Ardemagni	7:37'21"
4. Leoncini	7:44'05"
5. Cudin	8:00'37"
6. Poggiali	8:15'42"
7. Beltramino	8:25'53"
8. Belardini	8:36'30"
9. Cappalonga	8:38'48"
10. Zava	8:40'46"
11. Cornolti	8:46'36"
12. Simone	8:55'14"
13. Viscanti	8:57'05"
14. Torelli	8:57'51"
15. Mazzeo	8:58'04"
16. Accarino	9:11'36"

17. Cesconetto	9:17'
18. Sala	9:21'
19. Taliani	9:31'
20. Zorzi	9:41'

Friuli Venezia Giulia

Il Calcaterra del Friuli

Dei tanti friulani che si cimentano con continuità nella maratona e nelle "ultra" **Antonio Margiotta**, il Giorgio Calcaterra del Friuli, è indubbiamente il maggior esponente. Quarantenne originario di Lecce, corre da quando, nel 1993, si è trasferito a Udine. Presto ha scoperto di essere portato per le

lunghe distanze: nel 1994 ha corso, «con l'incoscienza che contraddistingue i principianti», la 100 km del Passatore in 14:25'21". L'esordio sulla maratona, invece, è avvenuto a Venezia pochi mesi dopo e da allora, seguendo le tabelle di *Correre*, è migliorato considerevolmente, ottenendo il suo personale di 2:36'28" a Cesano Boscone nel 2000. Finora ha completato 138 maratone, chiudendo per 99 volte in meno di 3 ore, e 7 ultramaratone, con un record di 8:51'26", conseguito peraltro in pista. Per Antonio la corsa è il piacere di conoscere migliaia di persone in tutta Italia e anche la soddisfazione di fare la lepre di molti atleti per aiutarli a correre la 42 km in tre ore. (Lorenzo Paussa)

ANTONIO MARGIOTTA

